

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 11006/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 11006 del 2024, proposto da

Unione dei Comuni delle Madonie, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Girolamo Rubino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Comune di Ebrezzo, Comune di Talana, Comune di Oliveri, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione cautelare

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2.08.2024, pubblicato in Gazzetta in data 20.08.2024, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti

ammessi e di quelli esclusi alla graduatoria del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

della graduatoria di cui all'allegato 1 del predetto DPCM;

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del successivo 20.08.2024, contenente le motivazioni dell'esclusione dalla graduatoria di che trattasi dell'ente ricorrente;

degli atti della commissione di valutazione;

nonché di ogni altro atto presupposto e/o connesso;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 dicembre 2024 il dott. Luca De Gennaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Vista la rinuncia alla domanda cautelare;

Rilevato che parte ricorrente ha impugnato gli atti, specificamente indicati in epigrafe, in base ai quali il suo progetto non è stato ammesso al finanziamento previsto dal Piano nazionale per i piccoli comuni;

Rilevato altresì che il ricorso introduttivo è stato notificato all'amministrazione resistente e solo ad alcuni dei soggetti controinteressati ammessi al finanziamento;

Considerato che dall'eventuale accoglimento del ricorso, e dalla conseguente rivalutazione del progetto della parte ricorrente da parte dell'amministrazione, potrebbe derivare un pregiudizio anche per tutti gli altri soggetti collocati in graduatoria e già ammessi al finanziamento;

Ritenuto pertanto di dover disporre l'integrazione del contraddittorio, autorizzando, in ragione dell'elevato numero di destinatari, la notifica per pubblici proclami nei termini e con le modalità di seguito indicate:

- il ricorrente, entro il termine di 20 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, dovrà inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una comunicazione contenente l'indicazione in forma sintetica del numero di ricorso, del petitum, delle censure e degli atti impugnati, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri dovrà provvedere alla pubblicazione di tale comunicazione sul proprio sito internet istituzionale nei 20 giorni successivi alla sua ricezione;
- il ricorrente dovrà depositare la prova in giudizio dell'avvenuta notifica, entro 20 giorni dall'adempimento della pubblicazione;

Ritenuto pertanto necessario fissare un'udienza pubblica in prosecuzione;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Bis) dispone l'integrazione del contraddittorio, autorizzando la notifica per pubblici proclami, nei termini e con le modalità indicate in motivazione.

Fissa in prosecuzione l'udienza pubblica del 4 giugno 2025.

Si comunichi alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 dicembre 2024 con l'intervento dei magistrati:

Pierina Biancofiore, Presidente

Luca De Gennaro, Consigliere, Estensore

Claudia Favaccio, Referendario

L'ESTENSORE
Luca De Gennaro

IL PRESIDENTE
Pierina Biancofiore

IL SEGRETARIO